

STUDENTE DI LANCIANO MORTO A PERUGIA: LA MADRE DEL GIOVANE ARRESTATO, "MI CROLLA IL MONDO ADDOSSO"

18 Marzo 2025



ROMA - "Mi crolla il mondo addosso, anzi già è crollato". Lo dice, in un colloquio con il Messaggero, riportato dall'Ansa, la mamma del 18enne arrestato con l'accusa di istigazione al suicidio per la morte di Andrea Prospero lo studente di Lanciano (Chieti) trovato senza vita il 29 gennaio a Perugia. "Siamo persone perbene, uno dei nostri ragazzi fa il poliziotto. Però lui è molto chiuso e riservato, sempre con il telefonino in mano. Eppure, mi creda, li abbiamo sempre seguiti i nostri figli, abbiamo parlato con loro dei pericoli della rete e delle droghe - aggiunge -. Lui sta male, noi non sappiamo come fare, è una cosa più grande di noi. Mio marito e io curiamo gli altri, ma ci sentiamo molto soli e impotenti in questo: è il nostro cruccio".

"La morte di Andrea Prospero deve essere un monito e un ammonimento per chi frequenta il mondo di Internet perché mai più si verificano certe tragedie": è l'appello dell'avvocato Carlo Pacelli, uno dei legali della famiglia dello studente morto a Perugia. Che, attraverso l'ANSA, ha ribadito la richiesta di arrivare a "un quadro definitivo" su quanto successo. L'avvocato Pacelli ha definito gli ultimi sviluppi "un primo gradino dell'indagine". "La famiglia è fiduciosa nell'operato della magistratura" ha concluso il legale.